Scritto da Red.
Martedì 18 Aprile 2023 15:29

NAPOLI – “Assistiamo ancora una volta all’insostenibile ipocrisia del centrodestra che in Aula pontifica sulla necessità di impedire lo scempio che si prospetta nel Comune di Cetara e dall’altro lato sceglie di non votare contrariamente all’opera che consentirà il passaggio della variante al piano paesaggistico. L’espressione della nostra volontà invece è chiara, no alla cementificazione selvaggia in un territorio così fragile. La ricostruzione di Grimaldi è del tutto errata, i consiglieri del centrodestra erano seduti in Aula al momento della votazione e questo non lasciava trasparire una posizione orientata al non voto. Se avessero voluto esprimere una supposta contrarietà in altro modo avrebbero potuto comunicarla, cercare un coordinamento con gli altri membri dell’opposizione e uscire dall’Aula. La verità è invece un’altra, il centrodestra, che a livello nazionale affossa un provvedimento come il Superbonus, in regione lascia campo libero alla maggioranza e alle lobby del cemento dimostrando di essere il miglior alleato di De Luca”. Dichiarano i consiglieri regionali del gruppo M5S, Michele Cammarano, Vincenzo Ciampi e Gennaro Saiello.

Aggiornamnto del 18 aprile 2023, ore 18.24 - *M5S, Villani: “Vergognoso il via libera dal Consiglio regionale a nuovi alloggi a Cetara”-*
“Il Movimento 5 Stelle si dimostra l’unico argine al partito del cemento. Lo abbiamo visto oggi in Consiglio regionale con l’approvazione per costruire 43 mila metri cubi di alloggi in un’area sottoposta a vincolo paesaggistico. La variante approvata ha dunque un impatto possente sull’eccezionale scenario paesaggistico della Costiera amalfitana, di straordinario valore, parte della cornice verde che racchiude il centro storico, circondato dai terrazzamenti e dagli alberi di ulivi e limoni. Non a caso il Put individua la zona come 1° di massima tutela naturale e ne impone la inedificabilità". A denunciarlo è la coordinatrice del Movimento 5 stelle in provincia di Salerno Virginia Villani.

“La cementificazione programmata appare inoltre illogica, considerato che Cetara ha perso negli ultimi anni circa 400 residenti (a fine 2022 gli abitanti superano di poco le 2.000 unità) a

fronte di previsioni del Puc che li stimano in almeno 2400 unità per giustificare un eventuale intervento di nuova edilizia. Su un territorio così fragile e con una drastica diminuzione dei residenti, realizzare nuovi alloggi significherebbe solo mettere a rischio quell’area e sfregiare un patrimonio Unesco. Inoltre, visto questo spopolamento mi chiedo, poiché non sussistono ragioni demografiche sufficienti a giustificare il progetto, quali logiche stanno dietro a questa traumatica cementificazione nel cuore della Costa d’Amalfi patrimonio dell’umanità? Il valore degli immobili in Costiera ha dei trend in crescita. Sarà edilizia con costi popolari o si rischia di svendere il territorio a grandi gruppi di interesse?’” -conclude Villani-.